

DIE NEUEN WERKSTÄTTEN befinden sich an der Nordseite des Berufsbildungszentrums »Luigi Einaudi« in Bozen. In neuem Kleid mit einer Fassade aus rotem Backstein, in deren Mitte ein Turm mit der Nottreppe aufragt, präsentieren sich die neu errichteten Werkstätten welche die alten, die den Sicherheitsbestimmungen nicht mehr entsprochen haben, ersetzen. Der Bau besteht aus insgesamt 16 Werkstätten von rund je 300 m². Diese sind auf vier Stockwerken angesiedelt und mit Fahrstuhl und Lastenaufzug miteinander verbunden.

DAS RAUMPROGRAMM sieht im Erdgeschoss die Werkstätten folgender Fachbereiche vor: Schweißen, Tischlerei, Metallverarbeitung, Dreherei und Steuerungen. Im ersten Stockwerk hingegen machen sich die vier Maschinenbauwerkstätte die natürliche Steigung des Kiepachweges zu Nutze und sind mit einer Terrasse als Eingang mit der Straße verbunden. Im zweiten Stockwerk sind die Grafik-, Druck-, und Buchbindereiwerkstätten sowie das Projektions- und Fotostudio untergebracht. Im dritten Stockwerk haben die Labors der Elektriker, der Elektroniker und der innovativen Umwelttechnologien Platz gefunden. In den Untergeschossen gibt es eine Garage mit 40 Stellplätzen und Lagerräume.

DIE ARCHITEKTUR basiert auf dem Backsteinmotiv der ursprünglichen Gebäude der 70er Jahre, aber mit einer anderen Oberflächenbehandlung: Die Ziegelsteine werden gespalten und die rauen Bruchflächen werden sichtbar. Das Backsteinmotiv wird auf einer größeren Fläche des Gebäudes als Kontrapunkt zu den sehr offenen Glasfassaden der bestehenden Klassentrakte verwendet.



Centro di Formazione Professionale «Luigi Einaudi»
Berufsbildungszentrum »Luigi Einaudi«
Bolzano_Bozen

NUOVI LABORATORI NEUE WERKSTÄTTEN

Inaugurazione
Einweihung

25.11.2016 ore 10.00 Uhr



Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa	Dott. Christian Tommasini	Landesrat für Hoch- bau und Wohnbau
Direttore di Diparti- mento per l'edilizia pubblica e patrimonio	Dott. Paolo Montagner	Ressortdirektor für Hochbau und Vermögen
Direttore di Ripartizione reggente - Edilizia e Servizio Tecnico	Arch. Andrea Sega	Geschäftsf. Abteilungsdirektor - Hochbau und technischer Dienst
Direttore d'Ufficio reggente - Edilizia est	Geom. Hans Peter Santer	Geschäftsf. Amtsdirektor - Hochbau Ost
Responsabile di procedimento	Arch. Marialaura Lorenzini	Verfahrensverant- wortliche
Progettista e direttore lavori	Arch. Carlo Azzolini	Planer und Bauleiter
Statica	Studio Plan Team GmbH Ing. Ivan Stuflesser	Statik
Impianti termosanitari e ventilazione	Ing. Michele Carlini	Thermosanitäre und Lüftungsanlagen
Impianti elettrici e illuminotecnici	Ing. Antonio Marinaro	Elektro- und Beleuchtungsanlagen
Imprese esecutrici	Carron Spa, Zanetti Srl, Pezzeri Srl	Ausführende Unternehmen
Inizio lavori	22. 12. 2012	Beginn der Arbeiten
Fine lavori	24. 06. 2015	Ende der Arbeiten
Cubatura totale	49.000 m ³	Gesamtkubatur
Lavori	14.500.000 €	Arbeiten
Arredamento	5.080.000 €	Einrichtung
Spese amministrative	6.200.000 €	Verwaltungskosten
Costi complessivi	25.780.000 €	Gesamtkosten
Indice costi	526,12 €/m ²	Kostenindex



I NUOVI LABORATORI si collocano sul fianco nord del Centro di formazione professionale «Luigi Einaudi» di Bolzano, e sostituiscono le precedenti officine non più adeguate alle norme di sicurezza. Si presentano con una facciata chiusa in laterizio rosso, interrotta da una torre verticale contenente la scala di emergenza. La costruzione comprende 16 laboratori di ca. 300 m² l'uno, organizzati su 4 piani, distribuiti da un ampio atrio e dotati di uscite di sicurezza. I collegamenti verticali con gli ingressi e i magazzini sono garantiti da ascensori e montacarichi.

IL PROGRAMMA prevede al piano terra i laboratori di saldatura, carpenteria, metallica, torneria e controllo numerico. Al primo piano, per poter dare accessibilità veicolare ai 4 laboratori di auto-meccanica, il progetto approfitta del dislivello di via Castel Flavon per creare un terrazzo di accesso collegato direttamente alla strada. Al piano secondo sono collocati i laboratori di grafica, stampa, legatoria, progettazione e foto studio. Al piano terzo sono sistemati i laboratori per gli elettricisti, gli elettronici e per le tecnologie ambientali innovative. Nei piani interrati sono ricavati un'autorimessa da 40 posti e i magazzini per i materiali.

L'ARCHITETTURA riprende il motivo del mattone della struttura originaria realizzata negli anni settanta, ma lo tratta con una diversa finitura, spaccandolo a metà e evidenziando il lato ruvido. Il laterizio è utilizzato sulle ampie superfici chiuse dei lati corti dell'edificio, in contrasto con le facciate vetrate aperte sui lati lunghi.

